**FRANCESCO**

Ci vogliono anche i momenti felici.

Sopra la testa di un monte

ho trovato lo spazio adatto ai nostri racconti

Francesco, non mi sono scordato di te.

Le ore si alzavano in aria

fino a coprire la luce che ci illuminava,

il buio poi cancellava le nostre espressioni,

ma il silenzio non ci consolava.

I visi non son più gli stessi,

le cose che li han disegnati non esistono più,

e quello di amici con cui ogni mese fai sera

non ti ricordi com’era.
Eppure qualcosa rimane:

lo stesso ruscello di voce, Francesco, che hai,

la stessa ragazza che un nome e altri cento ne ha,

di cui non ti libererai.